

notiziario comunale
nouvelles de la commune

Saint Christophe



Castagnata e inaugurazione forno di Champapon



notiziario comunale
nouvelles de la commune

Saint Christophe

INVERNO 2007

sommario

Foto Castagnata e inaugurazione forno di Champapon	2
Inaugurazione dell'area attrezzata e del forno di Champapon	4-5
Stagione di importanti opere pubbliche	6-7
La corretta conduzione dei cani	7
Rassegna bovina comunitaria 2007	8
Eliminatorie Bataille de Reines	9
Sapeurs-pompiers: aujourd'hui et hier	9
Festa del Patois	10
Gita del Carnevale	11
Santa Margherita 2007	11-12
Oratorio	12-13
Auguri Cooperativa	14
Scuola dell'infanzia di Pallein	15
Scuola dell'infanzia di Bret	16
Scuola primaria di Pallein	17-18
Scuola primaria di Bret	18-19
Nati per leggere	20
Djeppina	21
L'agrou - Associazione culturale	22
Escursione in Valchiusella - Sentiero delle anime	22-23
Saison Culturelle musicale...	23-24
Parole du temps passé: De Veynes à Vienne	24-25
Calcio	25-26
Esport de noutra Téra	26-28
Tennis	29-30
Numeri utili	30
Lo Pan Ner	31

Saint-Christophe
Les nouvelles, le notizie

INVERNO - Anno VIII n. 2
Registrazione Tribunale di Aosta
nr 9/2000 del 24/11/2000

Comune di Saint-Christophe
11, località Chef-Lieu
Saint-Christophe
telefono 0165 26 98 88

Direttore responsabile
Alessio Bétemps

Caporedattore
Enrica Belloli

Stampa
Arti Grafiche E. Duc srl
località Grand-Chemin, 16
11020 Saint-Christophe

Hanno collaborato a questo numero:
Patrick Barmasse, Enrica Belloli,
Alexis Bétemps, Dario Bétemps,
Fabio Bétemps, René Bétemps,
Silvia Blanc, Lea Boccaleri,
François Desandré, Riccardo Diemoz,
Lidia Henriët, Ivan Jotaz,
Sergio Navillod, Paolo Pasquettaz,
le Scuole di Bret e di Pallein,
Maurizio Selmo, Adriana Viérin

Immagini fotografiche
Alexis Bétemps, Fabio Bétemps,
Biblioteca di Saint-Christophe,
Lea Boccaleri, Branche Livio,
Brel, Canuto Gino -
sezione fotografica Cogne
Cheney Paolo, Cooperativa Latte
e Fontina, Riccardo Diemoz,
Gazzetta matin, Navillod Sergio
Polisportiva Saint-Christophe,
le Scuole di Bret e Pallein,
Maurizio Selmo

Foto in prima ed in ultima di copertina
Castagnata e inaugurazione
del forno di Champapon
27 ottobre 2007
(Lea Boccaleri)

BANCA DI CREDITO
COOPERATIVO VALDOSTANA
COOPÉRATIVE
DE CRÉDIT VALDÔTAINE
Sede Gressan
Frazione Taxel, 14/b
telefono 0165 266 266
fax 0165 250 933

Inaugurazione dell'area attrezzata e del forno di Champapon e del forno di Champapon

Colori e sapori d'autunno per l'inaugurazione dell'area attrezzata e del forno di Champapon e per la tradizionale castagnata. Sabato 27 ottobre, in una splendida cornice autunnale, sono stati inaugurati il nuovo parco giochi con annessa struttura polivalente e, per l'occasione, si è tenuta la tradizionale castagnata organizzata dalla biblioteca comunale e dalla parrocchia.

I giochi dei bambini si sono interrotti solamente per degustare le castagne magistralmente arrostiti dagli alpini «bricleur», mentre un gruppo di «panettieri volontari» ha preparato e cotto il pane, inaugurando di fatto il nuovo forno. Forno che è stato realizzato dall'Amministrazione comunale per sostituire quello del Perneun, permettendo, a distanza di alcuni decenni, di rispolverare la tradizionale cottura del pane di segala.

Con una breve e semplice cerimonia di inaugurazione effettuata dal Vicesindaco, François Desandré e dalla successiva benedizione impartita dal nostro Parroco, Don Attilio Pession,



l'area attrezzata e la struttura sono stati «consegnati» simbolicamente a tutti i *Cretoblèn*.

La struttura polivalente sarà destinata alle attività delle associazioni che operano sul nostro territorio. Il gruppo dei *Badeun* già usufruisce dei locali dell'ultimo piano per l'attività teatrale. Per la preparazione del pane si utilizzerà la sala riunione collocata

al primo piano, trasformandola per l'occasione in «pastino»; sala dove attualmente si svolge il corso di taglio e cucito, così come sono utilizzati per i corsi organizzati dalla biblioteca, i locali del piano terra. Con la riapertura dell'edificio scolastico di Bret i corsi si terranno negli appositi locali della scuola, permettendo un'ottimizzazione dell'utilizzo



della struttura stessa. L'utilizzo del forno comunale sarà quanto prima regolamentato affinché tutti possano utilizzarlo.

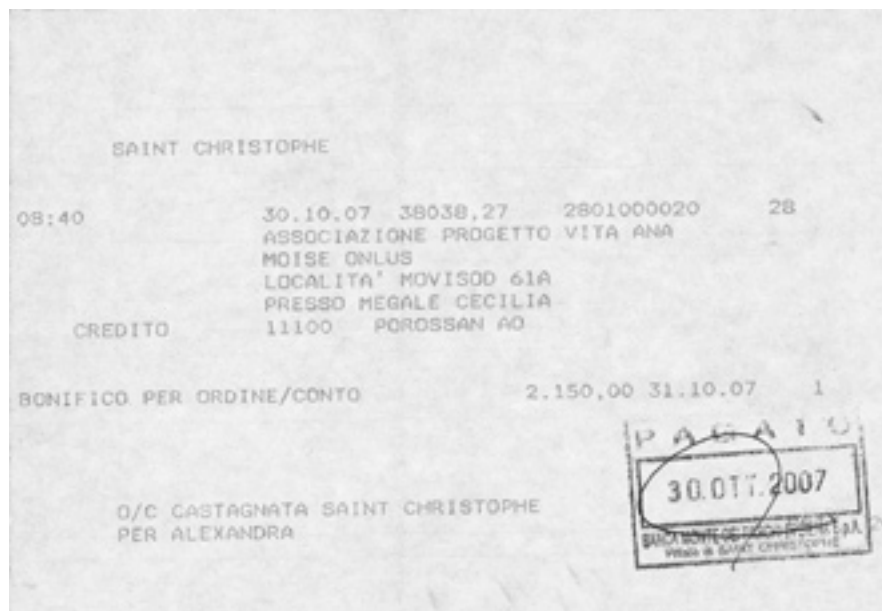
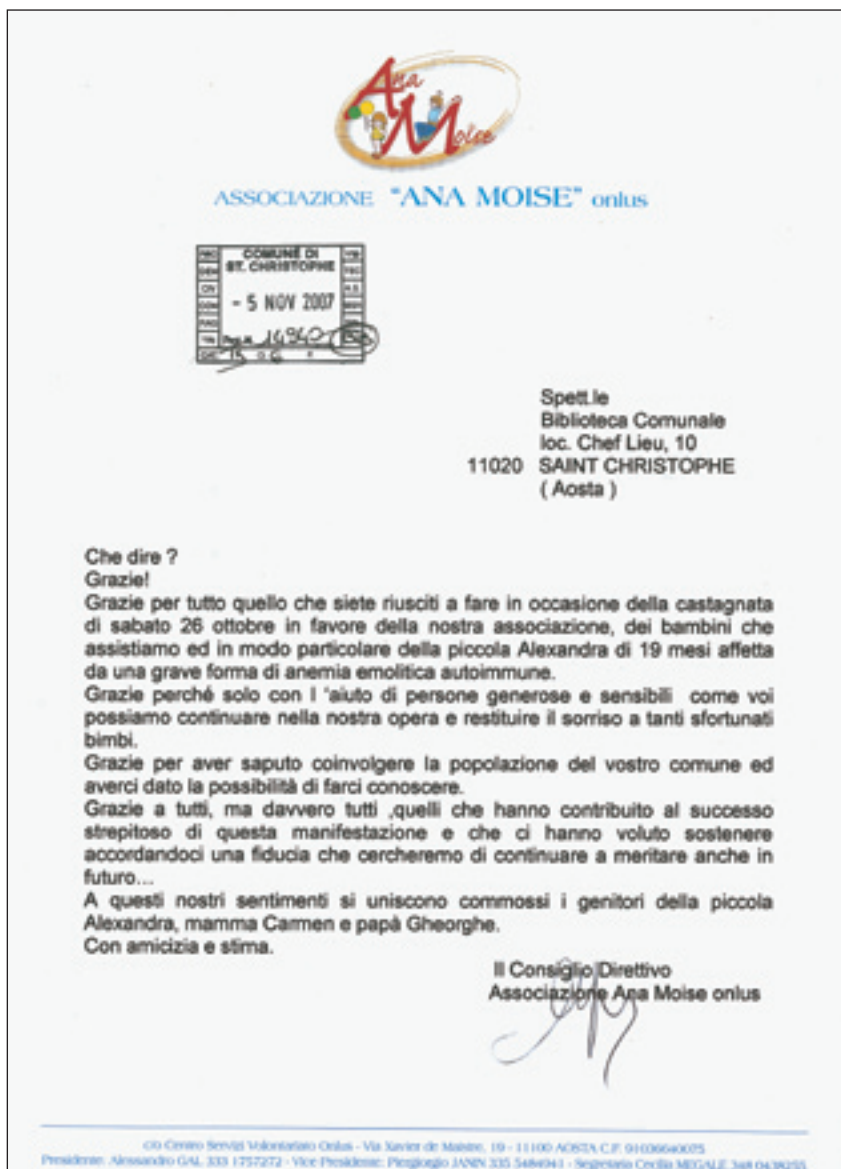
Questo momento di festa si è svolto nel migliore dei modi grazie alla preziosa e indispensabile collaborazione di quanti si sono prestati per l'organizzazione e lo svolgimento della manifestazione: dal gruppo «des-Alpeuns» di Saint-Christophe, ai «Le Badeun de Chouélèy» al «Carnaval de Chouélèy», ai «panettieri volontari», ai vigili volontari, al personale dell'Amministrazione comunale, ai membri del Comitato di gestione della biblioteca e del Consiglio parrocchiale.

I bambini delle scuole hanno partecipato attivamente realizzando degli splendidi lavori che, con castagne e pane nero sono andati a ruba, ed il generoso ricavato delle offerte è stato destinato alla Associazione «Ana Moise» onlus.

La castagnata del prossimo anno si svolgerà nuovamente presso i giardini del Municipio, ma il forno, così come il parco giochi è aperto a tutti i *Cretoblèn*, affinché tutti possano cuocere il pane secondo le tradizioni *d'antan*.

Preparare, cuocere e mangiare castagne e pane nero è sempre stato un momento di aggregazione, di allegria e di festa, così è stato anche in questa occasione.

Silvia Blanc



L'Associazione «Ana Moise» Onlus alla quale sono stati devoluti i proventi della raccolta di beneficenza ci ringrazia così.

Stagione di importanti Opere Pubbliche

Procede il lavoro dell'Amministrazione Comunale per trasformare idee, programmi e progetti in opere concrete e tangibili al servizio di tutta la popolazione.

- E' stata affidata alla società Costruzioni Generali Canavesane con sede in Lessolo – progettista Geom. Nigozo Remigio – la realizzazione dell'acquedotto, della fognatura e dell'illuminazione pubblica, nonché l'interramento delle linee elettriche e telefoniche nell'abitato di Bagnère per un importo di opera di euro 505.868,826 (consegna lavori 16/04/07).



Acquedotto in località Bagnère

- I lavori di realizzazione di un'autorimessa interrata e di un parcheggio scoperto in località Bret, che andranno ad offrire nuovi posti auto (28 esterni e 20 interrati), oltre che ai residenti della zona, ai clienti delle attività commerciali presenti, sono stati appaltati alla Ditta Sassi-ver di Verrès per un importo di opera pari a euro 476.820,080



Autorimessa in località Bret

- progettista Geom. Communod Renato Studio CO.PA.CO (consegna lavori 28/05/07).

- Sono iniziati i lavori di rifacimento, potenziamento e riorganizzazione delle reti idriche e fognarie delle frazioni di Sorreley, Veynes, Chabloz, Fontanalle e Nicolin ad opera della società Cumino SpA di Rivarolo Canave-

se per un importo di opera di euro 1.755.396,841 - progettisti Ing. Peaquin G., Ing. Berzieri R., Ing. Lovato F. (consegna lavori 16/07/07).

- Al fine di tutelare l'incolumità degli automobilisti in transito sulla strada principale destinazione Senin/Sorreley, sono di recente iniziati i lavori di realizzazione di una rotonda nei pressi del Castello Passerin d'Entrèves. Ad eseguire l'opera sarà la società Cimo srl con sede in Verrès per un importo di opera di euro 425.639,940 – progettista Ing. Pasquettaz Ezio. (consegna lavori 01/10/07).

- Si è aggiudicata i lavori di adeguamento della strada comunale interna Bagnère la socie-



Rotonda in località Castello

tà Ital Scavi di Châtillon per un importo di opera di euro 261.236,778 – progettista Geom. Navillod Sergio (consegna lavori 01/10/07).

- Tenuto conto delle numerose opere di ristrutturazione di fabbricati effettuate in località Bagnère e in località Meysattaz, si è ritenuto necessario avviare la realizzazione di un parcheggio scoperto per n. 26 posti auto in località Bagnère – progettista Ing. Lovato Flavio, Ing. Peaquin Giuseppe, Ditta esecutrice dei lavori Impresa Sapia di Saint-Christophe – per un importo di opera di euro 236.107,477 e di un parcheggio scoperto per n. 37 posti auto in località Meysattaz Nord - progettista Ing. Pasquettaz Ezio, Ditta esecutrice dei lavori Val Pavé di Saint-Christophe - per un importo di opera di euro 242.291,896 (consegna lavori 01/10/07).
- Sono ripresi i lavori, a suo tempo sospesi, di adeguamento strada Meysattaz/Fontanalle e parcheggi annessi da parte della Impresa Sapia di Saint-



Strada interna in località Bagnère



Autorimessa in località Meysattaz

Christophe - progettista Geom. Martinet Aline – per un importo di opera pari a euro 436.040,748 (consegna lavori 05/11/07).

- Durante lo scorso ottobre sono stati affidati all'Impresa SM srl di Saint-Christophe i lavori all'interno del cimitero comunale relativi al rifacimento dell'intonaco, all'impermeabilizzazione e alla posa di una guaina in rame per lo sbalzo di copertura dei vecchi loculi e al rifacimento

dell'impermeabilizzazione dei lucernai in vetro-cemento; gli interventi proseguiranno il prossimo anno con la manutenzione delle fioriere e la sistemazione della pavimentazione.

Le opere sopraelencate sono state totalmente finanziate dal Comune di Saint-Christophe, che si conferma una realtà attiva in termini di investimenti pur in un'epoca nella quale le varie Leggi finanziarie impongono anche alle Amministrazioni Pubbliche pesanti restrizioni di bilancio.

Gli interventi in corso d'opera potranno comportare temporanei disagi ai cittadini per la presenza di cantieri sul territorio comunale, ma confidiamo nella comprensione e nella tolleranza della popolazione, che potrà presto usufruire dei nuovi servizi e delle nuove strutture in fase di attuazione.

Corrado Giachino

La corretta conduzione dei cani



Da sempre il cane è considerato il miglior amico dell'uomo, tant'è che viene anche impiegato come vero e proprio rimedio nelle moderne terapie per la cura di malattie infantili della psiche.

Nonostante ciò, non bisogna dimenticare che possedere un cane richiede impegno e responsabilità da parte del padrone.

Nel nostro comune, molte famiglie residenti ne possiedono uno, ma sovente viene a mancare la corretta conduzione dell'animale da parte del proprietario.

A volte ci si imbatte in situazioni imbarazzanti: si vedono escrementi negli angoli delle vie dei centri storici, nelle aiuole, nelle aree verdi pubbliche e nelle aree di gioco dei bambini. Lasciare sporcare i cani in luoghi pubblici è un segno di grande inciviltà, paragonabile all'abbandono di rifiuti in aree non adibite a tale scopo. Oltre al disagio per la sporcizia, in alcuni casi gli animali vengono lasciati liberi di gironzolare senza guin-

zaglio e senza museruola. E' vero che difficilmente i cani attaccano per primi senza motivo, ma se una persona (in particolare anziana o in tenera età) ne vede uno di una certa taglia libero in strada che corre e abbaia, potrebbe ragionevolmente spaventarsi e pensare di essere aggredita.

Per evitare queste situazioni di imbarazzo e disagio, si rammenta che la conduzione degli animali è normata sia a livello statale (Ordinanza del Ministero della Salute del 12 Dicembre 2006) sia a livello regionale (Legge Regionale n°14 del 28 Aprile 1994) sia a livello comunale (Ordinanza 1110 del 29 Giugno 2005 e Avviso sul controllo dei cani).

Obblighi per i proprietari dei cani:

- non portarlo sulle aree verdi comunali;
- applicare museruola o guinzaglio quando si trovano nelle vie o in altro luogo aperto al pubblico;
- applicare museruola e guinzaglio se i cani vengono condotti nei locali pubblici e sui pubblici mezzi di trasporto;
- applicare museruola e guinzaglio nel caso in cui l'animale sia compreso nell'elenco delle razze pericolose citate nell'ordinanza del Ministero della Salute (American Bulldog, Cane da pastore di Charplanina, Cane da pastore dell'Anatolia, Cane da pastore dell'Asia centrale, Cane



da pastore del Caucaso, Cane da Serra da Estreilla, Dogo Argentino, Fila brasileiro, Perro da canapo majoero, Perro da presa canario, Perro da presa Mallorquin, Pit bull, Pit bull mastiff, Pit bull terrier, Rafeiro do alentejo, Rottweiler)

- asportare gli eventuali escrementi dal suolo.

Questo articolo non vuole essere un richiamo a non tenere animali domestici, ma ha il solo scopo di sensibilizzare i padroni verso una corretta conduzione dei cani, sia in termini di igiene, sia per la pubblica sicurezza, sia per una migliore pulizia e fruibilità degli spazi pubblici comunali.

François Desandré

Rassegna bovina comunitaria 2007

Martedì 9 ottobre nel nostro comune in località Grand place, le Sociétés d'élevage di Quart, Saint-Christophe e Aosta hanno organizzato la consueta rassegna bovina comunitaria. La mostra, a cadenza annuale e a rotazione tra i 3 comuni, quest'anno è stata patrocinata dalla nostra società.

Il regolamento prevede la partecipazione di una bovina ogni 10 capi dello stesso allevamento con un massimo di 3 per proprietario. Erano presenti ben 194 bovine, suddivise in 142 vacche e 50 manze; rispettivamente 116 di Quart, 55 di Saint-Christophe e 21 di Aosta-collina.

Il programma della rassegna prevedeva:

H 9.00 - 10.00 arrivo bovine

H 10.00 - 12.00 lavoro di valutazione morfologica da parte degli esperti dell'Anaborava

H 12.30 pranzo

H 14.00 premiazione

H 15.00 rientro delle bovine presso i rispettivi allevamenti

Alle due migliori produttrici di latte (una pezzata rossa e una castana) dei tre comuni è stato apposto un bosquet bianco che sta ad indicare le reines del latte.

Ma i premi principali sono stati i 29 campanacci per le valutazioni morfologiche, divisi in modo proporzionale al numero di bovine di ogni categoria:

I categoria pezzate rosse = vacche dalla 3° lattazione in poi

I categoria pezzate nere e castane = vacche dalla 3° lattazione in poi

II categoria pezzate rosse = vacche della 1° e 2° lattazione

II categoria pezzate nere e castane = vacche della 1° e 2° lattazione

III categoria manze pezzate rosse

III categoria manze pezzate nere e castane

I categoria pezzate rosse

1 Londra di Ottin Elio (Aosta)

2 Mandolla di Moin Denis (Quart)

3 Luce di Mongerod Leo (Quart)

4 Panada di Pillod Irma (Quart)

I categoria pezzate nere castane

1 Drapeau di Ceresey Corrado (Aosta)

2 Strega di Rosaire Roberto (Saint-Christophe)

3 Suisse di Noussan Giulio (Saint-Christophe)



4 Tormenta di Vicquery Sandra (Quart)

5 Tremenda di D e D soc. sempl. (Quart)

6 Dragon di Artaz Anna (Quart)

7 Tapoleun di Perrin Diego (Quart)

8 Zatagnon di Rondin Rosina (Quart)

II categoria pezzate rosse

1 Opera di IAR (Aosta)

2 Nocera di Petey Giorgio (Saint-Christophe)



II categoria pezzate nere castane

1 Coquette di Betemps Dario (Saint-Christophe)

2 Bijoux di Betemps Gino (Saint-Christophe)



3 Murina di Pillod Irma (Quart)

4 Farinella di Berard Osvalda (Saint-Christophe)

5 Rosy di Ramirez Davide (Quart)

6 Corona di Ceresey Corrado (Aosta)

7 Duchessa di Bionaz Nadia (Quart)

8 Brusca di D.L. soc. sempl. (Quart)

III categoria manze pezzate rosse

1 Tigre di Chabloz Elvio (Quart)

2 Ortica di Ramirez Davide (Quart)

III categoria manze pezzate nere castane

1 Frison di Arlian Monique (Quart)

2 Voleine di Fr. Diemoz (Saint-Christophe)



3 Solida di Perrin Diego (Quart)

4 Voleine di Artaz Anna (Quart)

5 Mourin di Blanc Angela (St Christophe)

Reines del latte

Pezzata rossa - Fiura di Moin Denis (Quart)

Pezzata nera castana - Charmente di Moin Denis (Quart)

La manifestazione ha avuto un'ottima partecipazione sia di allevatori, sia di persone interessate che hanno potuto ammirare le bovine presenti e gustare il pranzo servito nel padiglione (circa 230 coperti). La rassegna rappresenta un'occasione importante per premiare lo sforzo quotidiano e il grande impegno dei nostri allevatori che ogni anno presentano bovine sempre più belle e curate. Ciò facendo, contribuiscono al miglioramento della qualità del patrimonio zootecnico. Un ringraziamento per la buona riuscita di questa manifestazione va all'Arev, all'Anaborava e ai comuni di Saint-Christophe, Quart e Aosta. La cena della rassegna sopra-descritta si è tenuta Chez Germain venerdì 26 ottobre con un'altrettanto ottima partecipazione. Concludendo esprimo una forte preoccupazione per quanto riguarda il settore zootecnico-agricolo, troppo spesso al centro di critiche, causa l'intolleranza di persone estranee allo stile di vita che da sempre caratterizza la nostra Valle d'Aosta!

Fabio Bétemps

Eliminatoire Bataille de Reines

Quest'anno è toccato al nostro comune organizzare l'eliminatoire dalle Bataille de Reines per le qualifiche alla finale regionale della Croix Noire. Vi è stata una grande partecipazione di bovine: 251 reines, 83 iscritte in prima categoria, 93 in seconda e 75 nel peso piuma.

I nostri allevatori: Dario Bétemps, Elviro Bionaz, Lea Boch, Carlo Bovet, Aurelio Crétier, Fratelli Diemoz, Umberto Jotaz, Giulio Noussan, Stefano Pepelin, Franco Raisin, Roberto Rosaire, Jerome Saccani e René Saluard hanno fatto onore all'eliminatoire, presentando 37 bovine.

In prima categoria le reine di Saint-Christophe erano 18, tra le quali figurava anche Nemica di Aurelio Crétier (720 kg) classificatasi poi terza; in seconda categoria le



La Reina di Roberto Rosaire

padrone di casa iscritte erano 12, con qualificazione per Pisu (575 kg), anch'essa di Aurelio Crétier,

arrivata fino al bosquet, e per Merlo (565 kg) di Roberto Rosaire piazzatasi al terzo gradino del podio.

Nella categoria più leggera, le 7 iscritte, non hanno purtroppo raggiunto la qualificazione per la finale.

Sono state premiate inoltre Baronne di Dario Bétemps, che ha ricevuto il premio della Comunità Montana, Tonnerre di Jerome Saccani e Feisan di Lea Boch, premiate con il campanaccio.

Gli allevatori di Saint-Christophe ringraziano l'amministrazione comunale, il gruppo degli alpini di Saint-Christophe per il servizio buvette, i pompieri volontari per il servizio svolto e tutti coloro che hanno collaborato per la buona riuscita della manifestazione.



La Reina di Crétier Aurelio

Dario Bétemps

Sapeurs-pompieri: aujourd'hui et hier



Foto Brel

Festa del Patois: Saint-Symphorien, 8-9 settembre 2007

Il giorno 8 di buon mattino, *Le Badeun de Chouélèy*, in compagnia del Comité des Traditions Valdôtaines e del Centre d'Études Franco-provençales, sono partiti per Lione, per giungere in una località sui monti lionnesi, Saint Symphorien-sur-Loise, la Ville fleurie.

In effetti l'accoglienza che riserva questa cittadina è speciale, tutto è in fiore, dai balconi, alle aiuole, perfino i muri.

Sopra un promontorio roccioso, sorge poi una splendida chiesa collegiale del XV secolo che domina tutta la città.

Arrivati a destinazione, siamo stati accolti «au point d'accueil» per prendere l'aperitivo e visitare la biblioteca custode di libri nella lingua locale, anche qui patois, e di oggetti di artigianato locale.

Dopo una buona cena, ci sono stati spettacoli e musica.



Il 9 settembre, al mattino, abbiamo assistito ad una bellissima messa, dopo aver sfilato in costume per le vie della città. Il pranzo si è svolto tra gli allegri spettacoli dei vari gruppi ed è, infine, arrivata l'ora della partenza; tutti allegri e felici delle due belle giornate vissute in compagnia.

Lidia Henriët



Gita del Carnevale

Nel mese di settembre, anche quest'anno, è stata organizzata una gita dal comitato del Carnevale di Chouélèy; la scelta è caduta sul lago d'Iseo e dintorni.

La partenza è avvenuta, come sempre, di buon'ora; abbiamo, quindi, raggiunto la cittadina di Iseo dove ci attendeva una guida che ci avrebbe fatto conoscere le bellezze del luogo tra cui il Santuario della Madonna della neve.

Nel pomeriggio ci siamo imbarcati su un battello che collega i diversi paesi tra cui l'isolotto di Monte Isola; dopo aver sostato qui, abbiamo proseguito la navigazione e siamo giunti a Lovere.

Domenica mattina è stata la volta di una veloce visita alla cittadina e alla Basilica di Santa Maria in Valvendra, datata 1483.

Giunti a Pisogne ci attendeva la visita alla splendida chiesa, ormai sconosciuta, di Santa Maria della neve edificata nel XV secolo detta anche la cappella Sistina dei poveri. Lo spettacolo che ci attendeva all'interno sicuramente ci ha sorpreso, visto che la facciata in arenaria rossa è sobria e degli



affreschi originali non vi è quasi più traccia. L'interno è costituito da un'aula unica, divisa in tre campate da archi acuti che partono dall'arco trionfale e dall'abside.

Tutta la chiesa, dal soffitto alle pareti, è affrescata con scene della Passione di Cristo e termina con la Crocefissione, dipinta sull'intera controfacciata. Le figure sotto la croce sono moltissime tutte raffigurate splendidamente nella drammaticità del momento. Questa opera imponente fu realizzata dal pittore bresciano detto il Romanino e fu terminata nel 1534.

Dopo la scorpacciata di arte sacra ci attendeva quella gastronomica presso un agriturismo in zona Franciacorta, la visita ad una azienda vitivinicola con annesso un museo agricolo ci faceva terminare la gita nel migliore dei modi.

Ringraziando gli organizzatori, l'appuntamento con il gruppo del Carnevale di Chouélèy sarà domenica 13 gennaio ad Aosta con " Les carnivals de montagne" e il 20-26-27 gennaio a Sorreley.

Lea Boccaleri



Santa Margherita 2007

Domenica 15 luglio a Parlèaz è stata festeggiata Santa Margherita, la patrona del villaggio.

Era una bella giornata non eccessivamente calda e tutti quanti hanno avuto modo di trascorrere una giornata in tutta tranquillità. Dopo la messa, l'incanto ed il pranzo alcuni hanno cercato l'om-

bra per un riposino, altri hanno partecipato alla gara delle bocce, altri ancora hanno giocato a carte oppure, come i più anziani, hanno chiaccherato tra di loro ricordando i tempi passati. Alla sera, dopo la cena, la festa è stata allietata dai canti accompagnati dalla fisarmonica di Marco Bétemps.

Ormai sono quasi trent'anni che i parlèans festeggiano il patrono ritrovandosi tutti insieme presso la casa consortile.

Prima ognuno lo faceva in casa propria e prima degli anni sessanta la festa patronale era celebrata nel mese di dicembre in onore di Santa Barbara.

In quel periodo gli abitanti erano tutti nel villaggio con le loro mucche e non erano pressati dai lavori della campagna come invece succedeva nel mese di luglio. In occasione di Santa Margherita c'era unicamente la celebrazione della messa alla quale sovente partecipavano solo i vecchi ed alcuni bambini perché gli adulti ed i ragazzi erano impegnati nella mietitura della segala.

Si racconta che un anno, verso gli anni trenta, come d'abitudine, la partecipazione alla messa fu molto scarsa. Di buon'ora i parléans erano già tutti nei campi per sfruttare al meglio le ore più fresche della giornata che si prevedeva sarebbe stata molto calda. Nel pomeriggio il tempo cambiò improvvisamente e su Parléaz e dintorni si abbattè una fitta grandinata che arrecò notevoli danni al raccolto: molte spighe della segala ancora in piedi furono spezzate e la paglia contorta si piegò in terra mentre i covoni già stesi e pronti per essere portati nelle "grandze" sembrava fossero stati calpestati da una mandria di mucche. Fu un vero disastro per l'economia del villaggio basata allora principalmente sul raccolto dei campi! Quell'anno non fu necessario seminare la segala perché, per effetto della grandine, la maggior parte dei

chicchi rimase sul terreno.

Gli abitanti di Parléaz videro in quest'evento un segnale e da quell'anno la partecipazione alla messa fu più numerosa. Chi era nei campi, verso le nove, smetteva di lavorare, rientrava a casa e dopo essersi cambiato il vestito si avviava verso la cappella in cima al villaggio dove c'era il parroco che, giunto fin lassù a dorso di mulo, li stava aspettando. Dopo la messa si mangiava in fretta qualcosa per poi riprendere la via dei campi fino al sopraggiungere delle tenebre.

Ora invece nei campi di: "la 'llouà, le tepiye, le tsablo, lo tsanti, le tsan de vè-è, la crousa, crebouri" ci sono, ricordando una molto



nota canzone di Magui sempre presente a Santa Margherita, solo più "bénéfor é tsou gra" con prosperosi "bouéisoun e grattaqui". I tempi cambiano e non sempre in meglio!

Un parléan

Oratorio

Estate ricca all'Oratorio Saint-Christophe; seguendo uno schema ormai consolidato l'anno di oratorio 2006/2007 si è concluso con i Campi Estivi (giornate in una casa di montagna per riscoprire la bellezza della vita comunitaria), l'Estate Ragazzi e l'Oratorio Estivo.

Ogni anno i partecipanti aumentano e quindi, se da un lato si complicano gli aspetti organizzativi,



dall'altro la gioia nell'accogliere diventa sempre più bella. All'Estate Ragazzi quest'anno eravamo quasi duecento tra bambini, ragazzi e genitori; i primi arrivati per giocare, divertirsi e conoscere un po' meglio Gesù, i ragazzi per stare insieme e imparare ad aiutare gli altri e i genitori per permettere con il loro servizio la buona riuscita dell'iniziativa... insomma



un miscuglio di capacità e disponibilità al servizio degli altri. Durante l'Oratorio Estivo abbiamo continuato quest'esperienza per tutta l'estate un giorno alla settimana, con giochi e serate in amicizia.

Ma poi ecco ripartire il nuovo anno; l'oratorio ha come forza la continuità nel tempo; è però riduttivo fare un cammino insieme circoscritto solamente a qualche mese o a qualche esperienza. I ragazzi hanno sempre più bisogno di persone con cui crescere oltre alla famiglia e per costruire relazioni significative ci vuole tempo, assiduità e costanza; l'oratorio investe su questo e propone sempre attività che possano favorire proprio l'incontro tra le persone in modo costruttivo.

Quindi sono ripartiti i mercoledì pomeriggio in Oratorio (tutti i mercoledì dalle 14.30 alle 17.30), le serate per il gruppo delle Medie e delle Superiori (un sabato al mese dalle 17.00 alle 22.30), le Messe animate in Parrocchia, la formazione per gli animatori e tante altre iniziative...

Ultima delle quali la registrazione di un nuovo CD in collaborazione con l'Asilo nido di Saint-Christophe di canti per bambini che uscirà proprio a Natale...

Insomma, anche quest'anno le proposte sono tante e belle, nella speranza che più famiglie possibile possano considerare l'Oratorio un'occasione di crescita per il loro figli.

Riccardo Diemoz



Auguri Cooperativa!

Il libro dei soci della Cooperativa Latte e Fontina si apre al 30 aprile 1957; obiettivo dei 46 soci fondatori era dare una nuova impronta al mercato fino a quel momento poco generoso verso i produttori "che ogni anno in autunno, dopo la desarpa, prestavano il fianco alle speculazioni dei commercianti di formaggio provenienti da fuori Valle che facevano leva da un lato sulla scarsa coesione tra produttori e dall'altro sulla loro necessità di liquidità per pagare le spese di gestione dell'alpeggio", così ci spiega Mauro Trèves, attuale Presidente della Cooperativa, nella prefazione del libro pubblicato in occasione del cinquantenario dal titolo "1957-2007 Cooperativa Produttori Latte e Fontina Valle d'Aosta".



A partire dal 1957 la Cooperativa ha conosciuto un aumento dei propri soci ed oggi ne conta più di 200, a dimostrazione del ruolo assunto sul mercato; dal 1969 la sede della Cooperativa è nel Comune di Saint-Christophe. Da qui partono tutte le spedizioni nazio-

nali ed internazionali della società, che ha il suo maggior mercato nel Nord Italia (80%), con il centro Sud che occupa il 10% ed un 10% previsto per l'export: principalmente in Francia, Germania, Stati Uniti, Svizzera, Belgio e Gran Bretagna; piccoli quantitativi vengono inviati in Australia, Russia e Giappone.

Negli anni si è evidenziata la necessità di innovarsi, con nuovi prodotti. Le nuove tecnologie hanno introdotto una linea robotizzata per la palettizzazione che permette di preparare più rapidamente i bancali con la merce per le spedizioni e una linea di taglio e confezionamento.

Per i festeggiamenti di tale avvenimento, soci, dipendenti e collegati alla Cooperativa sono stati invitati il 10 novembre scorso ad un pranzo di "Buon Compleanno", l'occasione ha potuto far incontrare in un giorno di festa tutti coloro che hanno contribuito al successo della Cooperativa.

Il pranzo è stato allietato da un intramezzo fatto dalla Fédération valdoténa téatro populéro che con le sue gag ha fatto divertire tutti gli invitati. A metà pranzo gli attori hanno interpretato l'arrivo di un famoso studioso svizzero esperto di produzione di formaggi che ha spiegato ai presenti come la musica influisce sulla produzione del latte e del formag-



La sede di Saint-Christophe oggi...

gio; mentre l'ultima pièce, molto divertente, prevedeva una sfilata di alta moda prodotta dagli stilisti Beau-Fort dedicata ai lavoratori della campagna, che valorizzava pastori e contadine con un abbigliamento "made in Fontina".

René Bétemps



Com'era...



Scuola dell'infanzia di Pallein

Quest'anno siamo tantissimi, ma faremo comunque delle cose belle!

Il 20 dicembre saremo in scena, come sempre, per Natale, in biblioteca, con uno spettacolo che avrà come argomento l'inquinamento.

Ci aiuterà Riccardo Diemoz, per la coreografia e i canti; infatti una parte delle lezioni del corso di "musica e movimento" saranno proprio riservate allo spettacolo natalizio.

Quest'anno lavoreremo sui vari ambienti e le nostre sezioni sono dedi-

cate ai Leoni e la savana, agli orsi bianchi e al polo, ai delfini e al mare.

Per quanto riguarda le uscite, andremo a Chamois a giocare con la neve; al Concours Cerlogne a Jovençon, alla Festa del libro a Pont-Saint-Martin e al Forte di Bard.

Qui sotto presentiamo le nostre fatiche da "Vignerons"!!!



Ringraziamo le scuole dell'infanzia di Bret e Pallein sempre presenti alla Castagnata con i lavori prodotti a scuola e che contribuiscono in modo significativo alla raccolta di fondi da devolvere in beneficenza. Grazie!

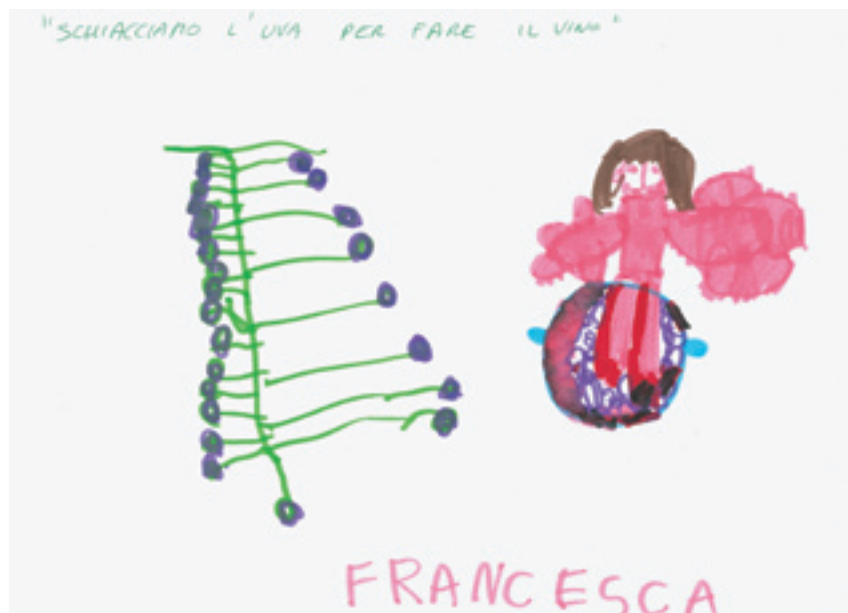
Scuola dell'infanzia di Bret



tura dell'uva con i piedi, come i contadini di un tempo, per la realizzazione di un "ottimo vino"... , bottiglia che conserviamo ancora in classe (qualora qualcuno pensasse di farci visita, saremo lieti di offrirgliene un bicchiere). Per la nostra programmazione annuale quest'anno abbiamo scelto il tema del "tempo", argomento molto vasto ma di grande interesse, anche come spunto di riflessione per gli adulti, che corrono sempre di più e di tempo ne hanno sempre meno...

Anche quest'anno, come di consueto, abbiamo partecipato alla castagnata organizzata dalla Biblioteca comunale, devolvendo il ricavato della vendita all'Associazione "Ana Moïse".

I "manufatti" realizzati dai bambini per l'occasione: quadretti con le foglie, la marmellata di mele, i ciondoli a forma di castagne, le tartarughine fatte con i gusci delle noci..., avevano come tema comune la stagione autunnale, periodo ricco di stimoli e di materiale sul quale stiamo lavorando; pensate che una mattina un bambino è arrivato a scuola con una cesta colma di bei grappoli di "uva americana", e gli insegnanti hanno colto l'occasione per proporre ai bambini la pigia-



UN TEMPO PER OGNI COSA:

Formichina laboriosa..
Tanto attiva ed operosa
Giorno e notte lavorando,
caricando, scaricando...
non ti dar troppo da fare
lascia un tempo per giocare!

Gli insegnanti

Scuola primaria di Pallein

Una giornata particolare della classe IV

Il giorno 9 novembre, siamo andati al museo archeologico di piazza Roncas per partecipare al laboratorio di argilla.

Nella sala Pautasso del museo, abbiamo incontrato la signora Katia che ci ha spiegato il processo della lavorazione dell'argilla.

Per prima cosa, bisogna mescolare l'argilla con l'acqua e preparare l'impasto, poi bisogna dargli una forma, farlo essiccare ed infine farlo cuocere. Katia ci ha anche spiegato che esistono altri tipo di argille.

Luca, Asia e Antonello



Dopo la spiegazione, Katia ci ha distribuito delle palle di argilla; ognuno di noi ha schiacciato la palla per farne uscire bene l'aria, poi ne abbiamo fatto una sfera che poi abbiamo appiattito formando la base del nostro vasetto. Abbiamo continuato il lavoro con la tecnica del *colombino*.

Questa consiste nel prendere un'altra palla di impasto di argilla trasformandola con lievi pressioni in un salamino che abbiamo saldato alla nostra base.

Jean-Noël e Alessandro

Abbiamo ricevuto altri 3 pezzi di argilla che abbiamo posizionato uno sull'altro lisciandoli ogni volta per far aderire le varie parti fra loro.

Con questa tecnica si possono creare vasi di diversa forma e dimensione.

Miriam e Mathieu



Mentre i nostri vasetti iniziavano a raffreddarsi (le nostre mani li avevano riscaldati) e l'acqua a evaporare, la signora Katia ci ha portato a visitare alcune sale del museo dove abbiamo potuto osservare come erano fatti i vasi, alcuni erano stati restaurati dalla stessa Katia.

Arianna e Matteo

Al ritorno nel laboratorio, Katia ci ha spiegato che gli antichi popoli cuocivano l'argilla in due modi diversi: il primo modo era fare una buca nel terreno, metterci delle pietre e sopra, su una griglia, i vasi; poi si ricopriva il tutto con legna e gli si dava fuoco.

Il secondo modo era utilizzare il primo forno della storia con il buco laterale per la legna accesa che, gradatamente veniva introdotta nel forno aumentando la temperatura.

Luca, Asia e Antonello



Katia ci ha poi spiegato come era il procedimento per fare le decorazioni in epoca preistorica.

Miriam e Mathieu



Katia ci ha anche spiegato quali sono i termini che si usano per indicare le parti di un reperto.

A noi è piaciuto partecipare a questo laboratorio perché insieme ai compagni ci siamo divertiti e abbiamo fatto dei bellissimi vasi.

Stefano e Alex



Progetto "TENNIS NELLA SCUOLA"

Anche quest'anno le classi di 4^a e 5^a di Pallein hanno partecipato ad un progetto di educazione motoria dedicato al Tennis e svolto presso l'area sportiva di Saint-Christophe. I giochi proposti agli allievi del 2° ciclo della scuola primaria sono finalizzati ad accrescere la conoscenza degli schemi motori di base e la coordinazione globale e segmentarla, a migliorare la dimestichezza con la racchetta e la confidenza col terreno di gioco.

Le tecniche proposte stimolano la fantasia dei bambini e la loro creatività. Gli alunni sono divisi in gruppi o squadre, ed i giochi loro proposti sono mirati a migliorare il confronto con se stessi, il dialogo motorio e relazionale tra i compagni della stessa squadra e, infine, la cooperazione e la coesione di gruppo. "Collaborare per ottenere il miglior risultato" è diventato uno *slogan* da ricordare.

Inoltre, questa attività, è degna di importanza per aver fatto emergere in ogni bambino la presa di coscienza, ed un accrescimento della stima personale. Abbiamo raccolto le emozioni dei nostri alunni:

"Mi è piaciuto, anche quest'anno, il tennis. In questa attività ho imparato tecniche nuove e a collaborare di più con i compagni." Mattia Zuccolotto

"La cosa più bella che abbiamo fatto a tennis è la partita. Ci siamo molto allenati per riuscire a giocare in gruppo." Karin Petey

"A me è piaciuto molto fare tennis, perché lavoravamo in gruppo e facevamo delle partite. Rispetto all'anno scorso, io sono migliorata. Ho fatto due anni di tennis e, forse, mi iscriverò al corso." Giorgia Viot



"Quando vincevo una partita, mi sentivo emozionato. Quest'anno, il tennis mi è piaciuto particolarmente, perché abbiamo imparato ancora cose nuove." Mattia Zilio

"A me è piaciuto moltissimo giocare in gruppo e, soprattutto, l'emozione, dopo una lunga serie di esercizi, era quella di vincere la partita!" Silvie Viglino

"Quest'anno il tennis è stato interessante perché ho imparato nuove tecniche: la volée, il dritto, il rovescio, la battuta... La cosa che mi è piaciuta di più è stata la partita. Dopo questo corso di tennis so muovermi meglio." Mélanie Pedà

"A me è piaciuto, anche quest'anno, il corso di tennis e mi piacerebbe continuare da solo. A me è piaciuto sempre, fare la partita per riuscire a fare punto ed esultare." Achille Cerbelli

"Quest'anno a tennis mi sono sentito molto felice. Le partite in coppia mi hanno fatto capire che il lavoro di squadra è fonda-

tale. Gli esercizi mi hanno dato determinazione e sicurezza. Mi sono tanto divertito a giocare." Emanuele Napoli

"La sensazione più bella per me è stata lavorare in gruppo per la partita, perché il tuo compagno ti può aiutare quando stai, già, pensando "È punto loro!" E, poi, perché se, alla fine, hai vinto, puoi "festeggiare" col tuo compagno di squadra." Lorenzo Titolo

"Il tennis mi ha molto affascinato, soprattutto la partita perché potevo osservare ancora le tecniche imparate e, poi, potevo dimostrare meglio le mie capacità. A me non interessava vincere, ma confrontarmi per imparare." Matthieu Betemps

"A me è piaciuto, quest'anno, il tennis perché sono stato con i miei amici e mi sono divertito. Grazie ai maestri che ci hanno insegnato e seguiti!" Matthieu Diemoz

**Maestre e alunni
classe 5^a di Pallein**

Scuola primaria di Bret Rassegna bovina

Il nove ottobre siamo andati alla "Gran Place" di Saint-Christophe a vedere la rassegna bovina, Abbiamo visto le manze e le mucche, quelle di Aosta, di Quart e di Saint-Christophe. Certe erano lucide altre sporche.

Alcune mucche avevano scavato e avevano il sedere all'insù.

Abbiamo visto delle mucche bellissime, erano veramente lucidate e belle spazzolate.



Ad un certo punto abbiamo osservato come si pulisce una mucca, il proprietario le metteva l'acqua e la grattava con una spazzola di ferro e più la spazzolava più diventava bella.

C'erano delle mucche pezzate rosse e certe pezzate nere, alcune avevano i riccioli vicino alle corna.



Il nonno di Martina ci ha fatto vedere la sua mucca che si chiama Farinella e la sua manza Fontana che ha il manto nero con alcune macchie bianche e una stella bianca sulla fronte. Prima di ritornare a scuola abbiamo fatto delle foto vicino alle mucche.

Questa giornata è stata molto interessante perché abbiamo imparato che la mucca è un mammifero e si riproduce accoppiandosi con il toro e il piccolo si chiama vitello. La mucca è anche un ruminante perché met-



te in bocca il cibo, poi quando è a riposo lo rimastica e successivamente, nei suoi quattro stomaci, avviene la digestione.

Inoltre un pastore ci ha detto che le manze, in inverno, partoriranno per la prima volta il vitello.

Classe terza di Bret

Nous, les enfants de Saint-Christophe Bret... à la visite du « Combat Final »

Dans notre ville, le long des rues, nous avons vu beaucoup d'affiche sur l'exposition "COMBAT FINAL". On voudrais y aller...

Giovedì 25 ottobre, siamo stati al museo Saint - Bénin.

Entrati, di fronte alla biglietteria sono arrivate Selena e Raffaella che recitavano la parte delle presentatrici vestite con il classico grembiule che si usa con le mucche. In fila indiana, ci siamo diretti verso una vecchia bilancia in ferro. Ad alcuni di noi hanno limato le corna, fatto l'ecografia e controllato se avevamo il „MICRO-CHIP“ a posto.

Quando siamo saliti sulla bilancia ci siamo sentiti un po' a disagio e intimiditi.

Secondo il peso che avevamo, andavamo nelle seguenti categorie: nella prima c'erano le mucche che pesavano di più; nella seconda quelle di mezzo e nella terza le mucche che pesavano di meno.

Ad ogni mucca, Selena e Raffaella, hanno messo al collo un cartellino con scritto il nome e il numero dell'animale.

Elisa era la mucca Guerra, Daniele era Lion, Morena Feisàn, Carlotta Gioia.

Abbiamo svolto varie attività in cui noi eravamo delle mucche. Le mucche in battaglia dovevano sfidarsi con la mente. Selena ci faceva le domande dandoci tre



opzioni e, chi per primo sapeva la risposta giusta, suonava il campanaccio che si trovava appeso in alto tra le due teste degli avversari.

Così hanno fatto con tutte le squadre.

Il premio della vincitrice era un campanaccio e un bosqué rosso che simboleggiava la vittoria e la forza.

A la fin nous avons construit un bosqué avec une branche de sapin, du papier froissé blanc, du

ruban blanc et rouge, du carton, du papier argenté et des fils en fer.

On a appris que:

- Le bosqué rouge est pour la REINE des cornes.

- Le blanc pour la REINE du lait.

Avant de sortir nous avons regardé les photos sur le combat en écoutant la chanson de la désarpa. En classe nous avons chanté et dessiné.

Classi quarta e quinta (Bret)

Nati per leggere in Valle d'Aosta



Sabato 10 novembre 2007 è stato presentato, nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale, il progetto "Nati per leggere in Valle d'Aosta". Alla presenza degli Assessori Laurent Viérin, Istruzione e cultura, e Antonio Fosson, Sanità e Politiche Sociali, esperti di varie discipline e rappresentanti di pediatri e bibliotecari hanno parlato di lettura ad alta voce e bambini tra i 6 mesi ed i 6 anni ad un pubblico di operatori: pediatri, assistenti sanitari, educatrici di asili nido e scuole materne, bibliotecari ed anche a qualche mamma interessata all'argomento. "Nati per leggere" è un progetto

nazionale, promosso dall'Associazione Culturale Pediatri, dall'Associazione Italiana Biblioteche e dal Centro per la Salute del bambino, che si sviluppa nel nostro paese dall'anno 1999, sull'onda del successo di altri progetti simili operanti per lo più negli Stati Uniti: l'esperienza ed alcuni studi hanno dimostrato che la lettura ad alta voce nei bambini in età prescolare provoca dei benefici, favorendo il successo scolastico. «La qualità di queste esperienze precoci influisce sul loro linguaggio e sulla capacità di comprendere la lettura di un testo scritto all'ingresso a scuola. L'incapacità di leggere a scuola è causa di disagio che porta a frustrazione e riduzione dell'autostima e può contribuire ad aumentare il rischio di abbandono scolastico», questo ci dice il sito ufficiale www.natiperleggere.it nella sua pagina di presentazione. E ancora, in un dépliant, nei «suggerimenti ai genitori» si sottolinea che leggere ad alta voce ai nostri bambini «crea l'abitudine all'ascolto, aumenta i tempi di attenzione, accresce il desiderio di imparare a leggere, è un'esperienza molto piacevole per l'adulto e il bambino, calma, rassicura e consola, rafforza il legame affettivo tra chi legge e chi ascolta.»

Il progetto che prende avvio in Valle d'Aosta prevede che vengano donati, ai bambini nati nel 2008, quattro libri, dalla nascita ai tre anni di vita del bambino; mentre altri dieci titoli potranno essere trovati (e guardati e letti) negli ambulatori dei pediatri. Ma il progetto non si ferma qui. L'obiettivo è sensibilizzare chiunque operi a contatto con genitori e bambini in età prescolare circa l'importanza che la lettura dialo-

gica può avere nella vita e nello sviluppo del bambino.

Come si pone la biblioteca a fronte di questo obiettivo?

Il Manifesto Unesco per le biblioteche pubbliche del 1994 recita «i servizi della biblioteca pubblica sono forniti sulla base dell'uguaglianza di accesso per tutti, senza distinzione di età, razza, sesso, religione, nazionalità, lingua o condizione sociale.»

L'attenzione, in questa frase, è tradizionalmente posta sulla necessità che in biblioteca non venga fatta distinzione tra diverse razze, religioni o ideologie; altrettanto importante è che il bambino, e con lui ogni fascia di età, possa entrare in biblioteca e trovarvi libri adatti.

La biblioteca comunale di Saint-Christophe ha allestito, dalla sua apertura nel 2000, un angolo con cuscini morbidi per i bambini più piccoli e vive da sempre in biblioteca il lupo Filippo, gran divoratore di...storie, che obbliga la bibliotecaria a comprare tanti e tanti libri per i più piccoli, i suoi preferiti, per placare almeno in parte la sua fame di letture.

I bambini delle scuole dell'infanzia lo sanno, si fanno raccontare le storie che il lupo sceglie ormai da anni; i bambini dell'asilo nido lo conosceranno quest'anno.

Che cosa manca? Non ci resta che invitare i genitori a frequentare con i loro bambini la biblioteca: c'è uno spazio speciale, ci sono tanti libri per i più piccoli e anche, perché no molti libri per genitori... venite a vedere?

Enrica Belloli



« Djeppina »

Le 17 novembre dernier, l'Association « l'Agrou » a organisé au théâtre Giacosa d'Aoste une soirée consacrée au thème des « Secrets » en souvenir d'une « cretoblentse » très connue sur tout le territoire de la Vallée d'Aoste mais également à l'étranger: Madame Giuseppina Pallais, épouse Gerbelle, mieux connue comme « Djeppina ». Une femme qui a dédié toute son existence au service des autres, jour après jour, avec une générosité hors du commun, au détriment d'une « normale » vie familiale. Ses enfants, Cesare et Marie, quand je leur ai demandé leur accord quant au déroulement de cette soirée ils m'ont répondu: « Djeppina n'appartenait et n'appartient pas à sa famille. Elle était et elle est patrimoine de toute la communauté » et ils m'ont assuré leur précieux soutien pour l'organisation de la conférence.

Djeppina nous a quitté il y a quatre ans et demi déjà mais son souvenir est encore très vivant et le 17 novembre les valdôtains sont intervenus très, très nombreux afin de lui rendre un hommage sincère.

La conférence a débuté avec une présentation de Alexis Bétemps, un autre « cretoblen » très connu même au-delà des frontières de sa commune, qui, en conducteur expérimenté, a introduit les différentes personnes qui, tour à tour, sont montées sur scène.

Une scène qui a vu la présence, tout d'abord, d'un chanteur valdôtain, Davide Mancini, qui, en avant-première, a présenté sa chanson dédiée à Djeppina, chanson qui a donné le titre à son dernier album « Madame Gerbelle ». Une chanson émouvante, vraie, un hommage sincère à cette dame que Davide a très bien connu et qu'il a beaucoup aimé.

D'ailleurs, après un bref vidéo, le seul existant, qui nous a montré Djeppina au travail dans sa maison de Saint-Christophe, Davide a tracé le profil de cette grande dame en nous proposant des anecdotes et des souvenirs personnels qui laissent paraître un attachement presque filial et une amitié partagée.

Nous avons ensuite pu visionner une partie d'un programme consacré aux « Secrets » et réalisé par le siège régional de la RAI en 1991 sous la direction de Madame Maria Luisa Di Loreto.



Après quoi a été le tour de Madame Fiorenza Cout de Issogne qui a écrit un livre sur les « Secrets » publié par les éditeurs Priuli e Verlucca il y a quelques années déjà. Ensuite est montée sur scène Madame Michela Montecatino qui a rédigé un mémoire de licence sur les « Secrets » qu'elle a discuté auprès de l'Université de Pavia, suivie par Iris Morandi, Présidente du Comité des Traditions Valdôtaines, rédacteur des textes du programme RAI sus-mentionné.

Dans un climat très agréable, de « veillà » entre amis, elles ont partagé avec nous toutes leurs connaissances en la matière.

Elles nous ont proposé des anecdotes, des réflexions, des recherches, des expériences personnelles et nous ont permis d'entrer dans un monde qui nous appartient totalement depuis toujours, que nous fréquentons assidûment et avec une grande confiance, mais que nous connaissons peut-être que superficiellement.

Mais, probablement, nous n'avons pas besoin de « savoir », nous nous contentons de « sentir », de sentir que ces femmes et ces hommes qui détiennent les secrets peuvent

réellement nous aider, peuvent nous secourir dans nos moments de détresse.

Tout simplement, depuis toujours, la communauté valdôtaine leur fait confiance et fait recours à leurs « soins ». Et eux, tout simplement, continuent à offrir avec amour et dévouement leur aide au quotidien à tous ceux qui frappent à leurs portes.

Un grand merci pour tout ce qu'elles font tous les jours vis-à-vis de la communauté valdôtaine tout entière.

La soirée, inspiré par le souvenir de Djeppina, avait essentiellement ce sens: rendre un hommage sincère à elle tout d'abord mais également à toutes les personnes qui continuent à perpétuer une tradition millénaire toujours très enracinée dans notre région.

La soirée s'est achevée avec un dernier hommage musical de la part de Davide Mancini, la chanson « Madame Gerbelle » d'abord et ensuite une chanson de Magui Bétemps « Gouttes de silence », une chanson intime, chaleureuse qui a complètement charmé l'auditoire.

Adriana Viérin



E' nata in Valle d'Aosta, nel febbraio del 2007, l'Associazione culturale di volontariato, senza scopo di lucro, denominata «L'Agrou».

L'Associazione si è proposta di favorire e promuovere la diffusione della cultura delle terapie complementari e delle discipline bio-naturali con il fine di aiutare la popolazione a trovare una via olistica, che le permetta di mantenere o recuperare un vero stato di salute, inteso non solo come assenza di malattia, ma come totale stato di benessere fisico, mentale, emotivo e sociale (definizione utilizzata già, oltre 50 anni fa, dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, con il termine "salute").

Ciò avviene attraverso conferenze, seminari, dibattiti ed incontri con la popolazione, con l'ausilio di relatori qualificati per ogni dis-

ciplina. L'Associazione è aperta a tutti coloro che condividono i suoi obiettivi. La scelta del nome si deve ad una pianta autoctona della nostra Regione, chiamata appunto Agrou (Imperatoria o erba renna in italiano), pianta che fa riferimento all'antica tradizione locale conosciuta dai nostri avi e che ben rappresenta una particolare "forza" del mondo naturale, dal momento che se ne utilizzano radici, fusto, foglie e fiori, quindi simbolicamente legata alla visione olistica dell'Uomo (unità uomo-natura, uomo-universo, mente-corpo-spirito), visione olistica che deve possedere colui che si occupa della salute.

"L'Agrou", al di là delle spinte culturali che i suoi associati cercano di sostenere durante il cammino, vuol evidenziare una richiesta, presente in ognuno di noi in modo più o meno cosciente, legata ad un'esigenza di cambiamento di rotta finalizzato al ben-essere e, pur riconoscendo alla medicina il grande merito di aver saputo affinare sempre più la tecnica sia in campo terapeutico, sia in campo diagnostico, non può non riconoscere i limiti della cosiddetta scienza ufficiale nell'affrontare quel "disagio" cui l'uomo moderno è sempre più sottoposto. L'aver considerato il corpo come una serie di pezzi meccanici, senza un'intelligenza

che lo dirige e lo sostiene, ha portato il medico ad occuparsi del malato non come una persona, ma come insieme di cellule, organi e apparati tra loro divisi, come se si trattasse di un corpo senza vita...un corpo -macchina.

La scienza ufficiale difende la propria posizione affermando che l'obiettività è l'unica strada e che ciò che è impalpabile e non misurabile strumentalmente non ha valore, salvo dimenticare che all'interno della nostra unità di mente, corpo e spirito, esistono accadimenti emotivo-energetici che non sono quantificabili né misurabili con esami di laboratorio e l'esistenza di "un'intelligenza della materia" così come gli alchimisti sapevano e conoscevano.

In questa nuova era, però, le parole d'ordine dovranno essere: collaborazione e cooperazione, ed è ciò che "L'Agrou" si auspica, affinché, insieme, in uno spirito di collaborazione e non di contrapposizione, terapie complementari, discipline bio-naturali e medicina scientifica, possano lavorare fianco a fianco, con un unico scopo: il ben-essere della popolazione.

Se volete saperne di più:
www.lagrou.it

a cura di
Adriana Viérin

Escursione in Valchiusella Sentiero delle Anime

In settembre la biblioteca ha organizzato una gita in Valchiusella, per percorrere il Sentiero delle Anime. Sabato 16, una ventina di partecipanti si è data appuntamento nel piazzale del comune per la partenza, la giornata non prometteva niente di buono, anzi durante il raggiungimento della località prescelta abbiamo incontrato la pioggia.



L'escursione è su un itinerario circolare di circa quattro ore con partenza da un paesino di nome

Traversella, lungo il percorso si trovano numerose incisioni rupestri da cui prende il nome di sen-

tiero. Le incisioni rappresentano figure antropomorfe, cruciformi e coppelle che si trovano in vari punti del percorso. Due leggende spiegano il significato delle incisioni: la prima narra che i segni furono lasciati dagli spiriti che percorrevano il sentiero; l'altra afferma del passaggio di antichi guerrieri dalla Valle d'Aosta e dal Canavese che combattevano contro i romani durante l'invasione delle loro terre. Dopo una breve salita si raggiunge Cappia e proseguendo su un bel sentiero a gradoni si giunge un pianoro det-

to Pian Cappia e da qui si sale alle baite dove si incontra il sentiero delle anime. Il sentiero si immette in un bosco di castagni, betulle e noccioli con dei bellissimi colori autunnali, il percorso è a mezza costa fra saliscendi, piccoli torrenti, radure e ancora bosco fin quando si raggiunge il rifugio Piazza. Qui la sosta è d'obbligo, il pranzo al sacco ci attende. Dopo la pausa ristoratrice riprendiamo la marcia che ci riporterà a Traversella, punto di partenza. Qui ci attendeva la visita al museo minerario del paese, ricco di minerali prove-



nienti da più parti del mondo e di vecchie attrezzature da minatore. Le miniere di Traversella sono la prossima tappa della nostra gita. Sfruttate dagli abitanti del paese già in epoca medievale, veniva estratto ferro per costruire per lo più attrezzi agricoli e ceppi per le ruote dei carri. Con il passare del tempo si esaurì il filone più in superficie, lo sfruttamento della miniera non fu più possibile da parte delle famiglie della valle. Intervenne durante la seconda guerra mondiale la Fiat che sfruttò i livelli più profondi della miniera. Muniti di caschetto siamo entrati nella vecchia galleria in disuso e una guida ci ha illustrato il procedimento per l'estrazione del minerale ferroso, dopo le foto di rito siamo rientrati a Saint-Christophe.

Lea Boccaleri



Saison Culturelle musicale...

...Musica colta... espressione che viene utilizzata per meglio definire la musica classica. Termine che, secondo me, crea un po' di inibizione, soprattutto verso quelle persone che non hanno un "orecchio istruito". In realtà dovrebbe, in tutti noi, insinuare una sorta di curiosità, dovrebbe attirare tutta l'attenzione possibile e, da parte nostra, dovremmo farci catturare e trasportare da queste melodie di tempi ormai lontani. Non è sempre facile, per la maggior parte della gente, soprattutto per la fascia giovanile attirata da generi musicali più moderni, non per questo meno importanti o meno belli, che però spesso passano di "moda" col passare delle stagioni.

Una buona possibilità a noi Valdostani, viene offerta dalla Saison Culturelle che ci propone in car-

tellone diversi appuntamenti con personaggi ed interpreti di tutto rispetto. Il 30 novembre scorso, la rassegna "Musica Classica" si è aperta al teatro Giacosa di Aosta con uno splendido concerto dell'orchestra Camerata Salzburg e con la partecipazione, come ospite d'onore della pianista georgiana Elisabeth Leonskaja personaggio di spicco nel panorama musicale mondiale dei nostri giorni.

Il concerto si è aperto con la sola orchestra che ha interpretato in modo sublime la bella melusina di Felix Mendelssohn Bartholdy, personalità di prima grandezza del XIX secolo che riuscì a far incontrare gli ideali estetici della musica sei-settecentesca con quelli della musica classica romantica dei primi dell'ottocento.

Questa ouverture, ispirata alla leggenda della ninfa misteriosa,



esprime la capacité de padroneggiare la forma, anche mantenendo la libertà della ritmica e dell'armonia creando così una pagina di grande effetto e un'atmosfera sognante che ben si addice al soggetto fiabesco della composizione.

La serata è poi proseguita con il concerto in sol minore op. 25 sempre di Mendelssohn Bartholdy magistralmente eseguito dalla pianista Leonskaja. Brano, questo, molto rappresentativo per la tecnica con cui è scritto. Esso infatti rinuncia ai ritornelli e prevede l'unione di tutti i movimenti con fanfare orchestrali che li scindono

insieme. Fu composto nel 1831 ed eseguito per la prima volta dallo stesso autore il 17 ottobre 1831 a Monaco al cospetto dei reali bavaresi.

La serata si è poi conclusa con il concerto n° 4 in sol maggiore op. 58 di Ludwig Van Beethoven per pianoforte e orchestra che all'epoca (1806 / 1807) fu definito dai critici quanto di più strano, di più originale e di più difficile, poiché proponeva una visione del tutto personale e nuova della forma melodica, chiudendo definitivamente con i canoni musicali del passato. Il concerto è stato di notevole impatto sul pubblico che

ha seguito tutta la serata catturato dalle note che salivano dagli strumenti sino agli ultimi posti della galleria.

Tornando infine alla "musica colta" ... non facciamoci intimorire da queste due parole, soffermiamoci a guardare le locandine che pubblicizzano i concerti futuri e non convinciamoci che questo genere di espressione artistica non sia per noi, entriamo in teatro e ascoltiamo, ascoltiamo e lasciamoci catturare da quello che magari sino ad allora era un mondo sconosciuto.

Ivan Jotaz

De Veynes à Vienne

Quel est-il ce drôle de fil rouge qui unit un petit village de Saint-Christophe à la capitale prestigieuse de l'Autriche ? Alors là, c'est toute une histoire...

Nos lecteurs se rappellent peut-être des quelques histoires de Bazile la Cagne que j'avais glanées lors de petites enquêtes menées à Sorreley et publiées sur ce bulletin.

Basile Champvillair de Veynes était un personnage extraordinairement

Or, sa destinée, en 1922, s'est entrelacée avec celle d'une femme spéciale, la plus grande ethnologue du début du XXème siècle, probablement: Eugénie Goldstern.

Eugénie Goldstern, née en 1884 à Odessa en Ukraine dans une riche famille juive, émigre à Vienne en 1905 pour échapper à l'antisémitisme montant. Elle fit des études en Autriche et en Suisse se spécialisant dans l'étude des traditions populaires alpines. Le nazisme triomphant la tint à l'écart de l'activité scientifique, la discrimina, ainsi que sa famille, et, en 1942, la déporta à Sobibor, en Pologne, où elle fut gazée avec 250.000 autres juifs !

Plus de 60 ans se sont écoulés de sa mort et ce n'est que récemment que son travail a été réévalué. Cela grâce à des professeurs comme Chiva de l'université de Paris et des musées à Vienne, à Chambéry et à Grenoble qui lui ont consacré chacun une belle exposition.

La dernière a été inaugurée le 23 novembre 2007 à Grenoble, au Musée Dauphinois, et elle est enrichie par la publication en volume de toutes les œuvres de la Goldstern. Parmi ses travaux fraîchement édités, nous avons eu le plaisir de trouver un essai inédit sur l'architecture rurale en Vallée d'Aoste où elle avait séjourné trois mois en 1922.

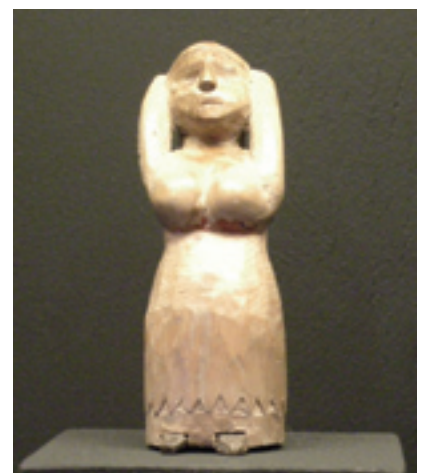
Elle s'était établie à Cogne d'où elle est partie pour visiter presque toutes nos vallées de Gressoney à

Valgrisenche. Lors de ses tournées, elle a étudié les maisons paysannes et a collecté des objets d'artisanat divers. Au retour, elle offrira deux cents objets valdôtains au Musée Ethnographique de Vienne qui les conserve précieusement et, éventuellement, les prête pour des expositions.

Mais la surprise la plus grande a été quand parmi les objets exposés à Grenoble, j'en ai vu quatre



re dont la mémoire a traversé les années et est demeurée vivante. Il est rappelé surtout comme un farceur incorrigible avec un penchant artiste bien marqué. C'est lui qui sculptait des poupées en bois aux semblants de ses voisines et avec deux seins plantureux en belle évidence.



de Saint-Christophe (plus d'autres de Cogne, Valgrisenche, St-Rhemy-en-Bosses et Bionaz). Il s'agit de trois poupées et d'une boîte avec le nécessaire pour se raser. Cette boîte en bois, finement sculptée est parfois appelée en Vallée d'Aoste, le trousseau de l'arpiàn. Parmi ses décorations, on peut voir une femme aux seins nus, petite mais en belle évidence au milieu de la boîte. Le nom de



l'artisan n'est pas indiqué mais vu l'attestation du lieu et les nombreux témoignages recueillis, je crois que nous pouvons bien affirmer qu'il s'agit de quatre sculptures de Basile Champvillair.

Ainsi, un farceur inépuisable et sculpteur anticonformiste, mésestimé par ses voisins dont il se moquait souvent, connaît maintenant une gloire posthume et ses œuvres sont en belle évidence dans des importantes villes d'Europe ! Qui aurait-il pu l'imaginer ?

Et y aurait-il encore quelqu'un, à Saint-Christophe ou ailleurs, qui a conservé quelques une de ses œuvres ?

Alexis Bétemps



Dalla Polisportiva Saint-Christophe a cura di Sergio Navillod

Calcio

PROMOZIONE

La nuova dirigenza del calcio sta ottenendo importanti risultati con la prima squadra che milita nel campionato di PROMOZIONE. Dopo undici partite, il Saint-Christophe, diretto magistralmente da Gigi Danieli si trova saldamente al comando della classifica del Girone B. Ha vinto 10 partite su 11 e ne ha pareggiata una sola. Ha realizzato 28 reti subendone solamente 10. La seconda in classifica è distanziata di sette lunghezze. Vi sono tutti i presupposti per condurre sino al termine il primato in classifica. Gli acquisti di Rizza, Marchesano, Ceccato, Perron, Pession si sono dimostrati determinanti per dare un assetto vincente alla squadra. Ma i giocatori sono tutti da elogiare: i ragazzi di casa Scarabelli, Torgneur e Desandré, i ragazzi provenienti dal vivaio Gottardelli, Mammoliti, Glarey, Zito e Perruquet, Sozzi Moro pilastro inamovibile della difesa, i collaudati Cortesogno, Clemente, Lugon, e Ollier.

JUNIORES REGIONALE

La squadra, allenata da Luca Mercanti, disputa il campionato con il Santhià, il Biella, il CRV 2005, il Villeneuve, lo Charvensod Aosta, il Qinci.Tava, la Lib. Biella, Le Grange. Al giro di boa le squadre indicate la precedono in classifica. Nella prima giornata di ritorno il Saint-Christophe dovrà affrontare

la prima della classe. Fanno parte della compagine in ordine di ruolo a partire dal portiere Gabrielli: Negretto, Lavevaz, Cerquetti, Bavavex, Voyat, Sangineto, Vigna, Zublena, Lale Demoz, Torrenzo, Droz, Diano, Aprea, Sozzi, Timpano.

ALLIEVI REGIONALI

La squadra, allenata nella passata stagione da Gigi Danieli, promosso alla conduzione della prima squadra, è stata affidata a Franco Di Donato. Dopo otto partite si trova a metà classifica senza grossi problemi. Ha realizzato 12 punti, ha vinto 3 partite ne ha pareggiate altrettante e ne ha perse 2. La rosa è composta dal portiere Centonze, a seguire Barrel, Fisanotti, Madeo, Raso, Mammoliti, Diemoz, Carlotto, Armenghi, Avril, Clos, Giannini, Chierici, Rean, Noussan, Serpi, Fazari.

GIOVANISSIMI REGIONALI

Nel campionato, conclusosi in primavera con l'allenatore Franco Di Donato, si era classificata al primo posto ed aveva perso banalmente la finale della Coppa Piemonte. Ora è preparata da Vallet ed ha perso gran parte dei suoi protagonisti che sono passati alla categoria superiore degli Allievi regionali. I ragazzi rimasti in categoria sono solamente Celesta, Cappai e Seminara, ai quali si sono aggiunti: Gullone, Sonetti, Picciavanni,

Sposato, Krida, Zaffuto, Bal, Benlackda-me, Barrel, Moretto, Del Ponte, D'Agostino, Rocco. Dopo nove partite il Saint-Christophe ha vinto due partite ne ha pareggiate altre due e ne ha perse quattro.

GIOVANISSIMI FASCIA B REGIONALE

L'allenatore Bernardini guida i suoi in un onorevole campionato. A sua disposizione vi sono D'Agostino, portiere, Barone, Giachino, Picciavanni, Pellegrino, Timpano, Petitjacques, Carlotto, Diano, Taboni, Bregoli, Noussan, Cecere, Tagliaferro, Malacarne, Giacomini, Frison.

ESORDIENTI A 11

I ragazzi di Ermanno CERQUETTI hanno dovuto fare il salto di categoria da Esordienti A 9 ad esordienti A 11. La prima stagione in tale categoria è piuttosto ardua e bisogna subire la maggiore esperienza di chi li ha preceduti. I giovani atleti sono: Sacco, Zaramella, Berthet, Nicotra, Guzzo, Folliaro, Ienaro, Signorato, Fazari M., Apparenza, Fonte, Ferrieri, Fiore, Fazari A. Jaccod, Ciuci, Noussan, Salvato, non demordono e sanno che è importante partecipare e apprendere la tecnica del gioco e lasciar perdere i risultati che non contano.

ESORDIENTI A 9

Il compito di addestrare tale cate-

goria spetta a Raiteri che tra i suoi giovani atleti annovera: Ammoni, Sanginetto, Guglielmetti, Luddeni, Cognetta, Presti, Martinet Sanseverino, Collé, Raiteri, Dakhli, Cerise, Timpano, Pozza.

PULCINI A 7

Carlo Norbiato guida i ragazzini dei Pulcini A 7. Lo seguono Zanello, Zuccolotto, Sandretto, Marcoz, Gritti Riccardi, Zilio, Franceschielli, Pellegrino, Zerbo, Charrier, Cerebelli, Pagano, Frison, Mongino.

PULCINI A 6

È Maietti l'educatore dei PULCINI A 6. I suoi allievi sono: Rosset, Mammoliti, Giordano, Cristofaro, Anselmi, Castellani, Dakhlaoui, Ferriani, Aresca, Carlotto, Diemoz, Bianchi, Rizzi. In tali categorie non viene stilata una classifica. L'obiettivo è quello di far divertire i ragazzi affinché possano apprezzare il gioco del calcio.

PULCINI A 5

A Ravelli spetta il compito di educare i PULCINI A 5. A tale attività

con tanto entusiasmo, partecipano Micheletto, Vercellino, Pittet, Licordari, Ramires, Grimaldi, Besson, Martini, Podio, Rossin, Valente.

Elencare tutti questi nomi può apparire lezioso ma è indubbio che serve ad evidenziare l'impegno profuso dalla sezione calcio per mantenere un'attività così impegnativa dovendo provvedere a tutte le necessità che comporta la partecipazione ai tornei sopra elencati per oltre 150 atleti.

Fiolet

Il campionato autunnale di Fiolet è giunto alla 31^{ma} edizione. In tale occasione il Direttivo del Fiolet ha voluto introdurre delle innovazioni al fine di incentivare le Società a partecipare al campionato con maggiori presenze, considerato che nelle passate stagioni la partecipazione era venuta a mancare. Le novità sono state le seguenti:

1. rivedere il quorum per la serie A. Nel campionato autunnale a differenza di quello primaverile il quorum è stato fissato a 41 (indice più basso). La media dei punti realizzati dai singoli giocatori nell'arco della stagione li colloca in una determinata categoria. Per partecipare al Torneo autunnale di serie A i cinque giocatori che scendono in campo con le loro medie non possono superare l'indice di 41. Ad esempio se una squadra è composta da cinque giocatori che hanno la media di 8 può partecipare; se ha tre giocatori con la media di 8 e due con la media di 9 non ha più diritto a partecipare;
2. introdurre il campionato per le categorie Juniores A e Juniores B;
3. introdurre per la prima volta in una manifestazione di sport popolari un torneo riservato alla categoria femminile.

Le contese sono iniziate sabato 15 e domenica 16 settembre. Il sabato è stato riservato alle categorie Juniores, che con la partecipazione di 14 squadre hanno incrementato le presenze delle società al Campionato autunnale superando addirittura la partecipazione a quello primaverile. Per

la categoria Juniores il Torneo è stato articolato in due giornate di qualificazione con l'esecuzione di dieci battute pro-capite. La somma totale dei punti realizzati dalla squadra nelle due giornate decretava l'accesso alla semifinale, permettendo alle vincenti di accedere alla finale.

Per i seniores le giornate sono state cinque. Le Serie C, D, E hanno disputato le prime tre partite di sola andata per le qualificazioni, le rimanenti due per le semifinali e le finali. Le squadre di Serie A e B si sono giocate il titolo con gironi all'italiana, partite di sola andata con classifica finale. In serie A hanno preso parte cinque formazioni: Saint-Christophe, Charvensod, Morgex, Saint Oyen, La Salle. I fratelli Marguerettaz e compagni hanno iniziato bene il torneo ma, con una prestazione sotto tono, hanno dovuto subire la sconfitta contro lo Chavensod ed accontentarsi della seconda posizione. Ma più grave della sconfitta è stato l'infortunio subito da Ezio Marguerettaz nella partita successiva contro il Morgex. Nell'effettuare la ventesima battuta, dopo che aveva realizzato un 12, si è procurato la rottura del tendine di achille.

In Serie B vi erano solamente tre squadre La Thuile, Avise, Valpelline. Il titolo è andato per l'ennesima volta alla squadra del Valpelline che nella partita decisiva ha superato il La Thuile per una manciata di punti.

In Serie C le otto squadre sono state divise in due gironi. Il Saint-Christophe II è stato inserito nel girone A. Non è riuscito a dispu-

tare le finali per prestazioni sotto tono e poco convincenti. L'obiettivo di accedere alle fasi finali è rinviato alla prossima stagione. La categoria è stata vinta dal Morgex che ha prevalso sulla squadra di Allein.

In Serie D le squadre erano undici e sono state suddivise in tre gironi. Il Saint-Christophe III è stato inserito nel girone C con Gignod II, Charvensod II ed Allein II. La squadra è riuscita a qualificarsi per la semifinale. In tale incontro a tre, il calo di rendimento di alcuni suoi giocatori le hanno precluso l'accesso alla finale. Il Torneo è stato vinto dall'Avise seguito dall'Étroubles e dall'Oyace.

In Serie E le quattordici squadre sono state suddivise in quattro gironi. Il Saint-Christophe IV è stato inserito nel girone B. Ha vinto il girone. Con una prestazione magistrale ha vinto la semifinale. Ma il malore capitato alla vigilia della partita di finale a Ezio Desandré, uno dei migliori giocatori della squadra, ha impedito alla stessa, che era favorita dal pronostico, di vincere il Trofeo. La vittoria è arrisa all'Oyace che ha preceduto l'Étroubles e il Morgex. Il Saint-Christophe si è dovuto accontentare del quarto posto. Evidentemente il pensiero dei giocatori era rivolto più allo stato di salute di Ezio che al gioco del Fiolet.

Le otto squadre Juniores A sono state inserite in un unico girone. Il Saint-Christophe ha presentato una squadra che è riuscita a qualificarsi per la semifinale, ma non ha avuto le risorse per imporsi e ha dovuto cedere il passo alla formazione più agguerrita,

il Morgex. La finale è stata vinta dall'Etroubles.

Le sei squadre di Juniores B sono state inserite anch'esse in un unico girone dove l'ha fatta da padrone il Saint-Christophe per merito soprattutto di Loris Marguerettaz che dimostra di avere in corpo i geni del padre Giorgio. Non vanno dimenticati gli altri atleti che si sono comportati in modo esemplare. In semifinale la squadra ha battuto il Sarre. In finale i ragazzi del Morgex hanno dato filo da torcere a quelli di Saint-Christophe. Tifosi e giocatori sono stati col fiato sospeso sino al-

le ultime battute ma alla fine l'ha spuntata il Saint-Christophe.

Al torneo riservato alle femmine si sono presentate tre squadre. Il Gignod è diventato per la prima volta campione e ha preceduto l'Allein e l'Avise. Il Presidente della sezione Paolo Pasquettaz si ritiene soddisfatto sia per la partecipazione che per i risultati dei suoi ragazzi al Trofeo autunnale si augura che tale impegno sia mantenuto nel tempo, confortato dal buon rendimento degli Juniores che stanno crescendo non solo di età. A Ezio Marguerettaz, che poco tempo dopo l'infortunio ha

avuto la gioia con la sua consorte di veder nascere la seconda figlia, il Presidente e i giocatori tutti pongono i migliori auguri ed auspicano una pronta guarigione che gli permetta quanto prima di calcare nuovamente i campi di gioco.

A Ezio Desandrè che sta migliorando di giorno in giorno, il Presidente e i giocatori tutti augurano un'ottima guarigione e un forte incoraggiamento a lottare contro la mala sorte e aspettano il suo rientro in Società.

Paolo Pasquettaz

Tsan

Si dice che nello Tsan, come in qualsiasi altro sport di squadra, ogni formazione abbia la sua bestia nera: per il Saint-Christophe I di serie B, almeno nella stagione agonistica 2007, la bestia nera è stata senza ombra di dubbio lo Châtillon II che, dopo aver battuto Denchasaz e soci nella semifinale primaverile valevole per la promozione nella massima categoria, li ha sopraffatti anche nella semifinale del 54° Trofeo Autunnale.

E dire che la regular-season d'autunno, per il neo capitano Fabrizio Chablotz e compagni, è stata condotta a rombo di tuono, con il Verrayes III, lo Challand-Saint-Anselme II e i campioni primaverili del Fénis I che non hanno potuto fare altro che alzare bandiera bianca al cospetto dei granata.



Tutto bene, quindi, sino alla tanto agognata semifinale, match che ha visto il collettivo amaranto giocare uno tsan assolutamente sot-

tono che ha di fatto spalancato le porte della finalissima ai castiglionesi, compagine sulla carta ben meno qualificata rispetto alla nostra. A titolo di cronaca il titolo autunnale 2007 della serie cadetta è andato al redivivo Pollein I.

Per quanto concerne la categoria Juniores (da rammentare che il Saint-Christophe II di serie C non ha partecipato all'attività autunnale per sopraggiunti problemi di organico), la sezione del presidente Lorenzo Boch si è presentata regolarmente al via con la squadra under 16 che, però, non ha potuto fare molto considerando il girone affibbiatole all'atto dei sorteggi: Pollein, Brisma, Val-tourneche, Brusson e Challand-Saint-Anselme si sono dimostrate ancora con quel qualcosa in più in grado di fare la differenza rispetto ai nostri ragazzi.



Foto tratte da La Gazzetta Matin

Patrick Barmasse

Palet

Decimo compleanno, quest'anno, per la sezione Palet della Polisportiva Saint-Christophe, che, fondata nel 1997, può contare attualmente su di una quarantina di tesserati.



L'attività outdoor 2007 dei granata è stata imperniata sull'organizzazione del circuito di **gare sociali** che, iniziato il 30 aprile, si è concluso l'8 settembre scorso dopo la disputa di 15 tappe aperte alla partecipazione dei portacolori del Saint-Christophe, del Gressan/Cogne e, novità 2007, anche del Grand-Paradis.

A laurearsi campione della manifestazione, tenutasi a cadenza (quasi) settimanale sui campi immediatamente retrostanti l'impianto sportivo comunale, è stato il nostro Ivo Magnin che, con 77 punti complessivi, è riuscito a cappareggiare una graduatoria finale composta da una sessantina di concorrenti.

Da sottolineare che, al termine dell'appuntamento conclusivo dell'8 settembre, la sezione amaranto ha organizzato una cena di chiusura al fine di festeggiare al meglio i suoi primi 10 anni di attività. Nel corso della serata sono stati ricordati tutti i vari componenti il direttivo che si sono alternati dal 1997 ad oggi: trattasi di Corrado Betemps, Andrea Boch, Daniele Bosc, Corrado Chabloz (presidente inamovibile dal 1997), Luciano Chamonin, Marco Cheney, Elio Désandré, Valentino Glassier, Maurizio Merlo, Annibale Modarelli, Renato Novello, Stefano Plat, Ivo Saluard, Jean-Paul Voulaz e Piergiorgio Voulaz.

Passando al **Campionato a coppie**, kermesse che ha preso il via a fine maggio per concludersi verso metà agosto, sono numerosi gli alfieri "Cretoblèn" messi in evidenza nel corso delle 10 prove tenutesi

in diverse località della regione.

Nella categoria A Ivo Magnin ha ottenuto alcuni risultati di rilievo nonostante il suo "socio", Aldo Magnin del Gressan/Cogne, abbia dovuto dare forfait a metà stagione per l'insorgere di alcuni problemi. In B molto bene Corrado Betemps che, presentato in coppia con il "quartén" Ferruccio Bionaz, ha chiuso la competizione all'8° posto assoluto e, in virtù di questo piazzamento, nel 2008 giocherà nella categoria maggiore. Sempre nella serie cadetta Corrado Chabloz-Giampiero Philippot e Daniele Bosc-Pierre Ducly, quest'ultimo tesserato per l'Issogne, hanno fatto registrare riscontri più che dignitosi che, però, non hanno permesso loro la promozione in A.

Nella categoria C, oltre alla presenza di Piero Besenval, Marco Cheney e Jean-Paul Voulaz, 4° posto finale e salto di serie per Daniel Daudry e il "cognén" Livio Guichardaz, mentre in D va sottolineata la partecipazione del biellese Silvio Ballottari, appassionato di palet nonché tesserato granata.

Per quanto concerne i **Campionati Italiani individuali** di questo sport popolare, disputatisi sabato 1° settembre scorso sui campi di Pontey (fasi eliminatorie) e del



PalaFent, meritano gli onori della cronaca, per il solo fatto di essersi qualificati alla manifestazione "principe" della specialità, Ivo Magnin per la A, Corrado Betemps, Daniele Bosc, Corrado Chabloz e Giampiero Philippot per la B, e Daniel Daudry per la C.

Spostandoci sui **Campionati di Società**, iniziati nel mese di novembre al PalaFent e articolati in una prima fase a gironi e in una seconda fase ad eliminazione diretta, nella categoria A/B Corrado Chabloz, Giampiero Philippot, Ivo Magnin e Corrado Betemps hanno passato indenni la prima fase per poi arenarsi negli ottavi di finale. Nella categoria C/D, invece, magro bottino per la squadra composta da Valentino Glassier, Roberto Berger, Marco Cheney, Piero Besenval e per quella di Maurizio Merlo, Silvio Ballottari, Luciano Chamonin, Elio Désandré.

Patrick Barmasse



Tennis

L'estate 2007 è stata caratterizzata dal successo dei CENTRI ESTIVI TENNIS ai quali hanno partecipato, divisi in turni settimanali, 120 ragazzi/e che si sono cimentati in diverse attività, oltre naturalmente al tennis: pallavolo, calcetto, ping-pong, nuoto e golf.

Il mese di luglio ha visto l'ottava tappa del circuito "mai classificati" amatoriale vinto nella categoria maschile da Sergio Abruzzino per 7/5 6/3 su Michele Fracaso che nelle semifinali avevano superato rispettivamente Mauro Pampagnin 6/4 6/3 e Roberto Lazzaron per 6/4 6/3. Nella categoria femminile vittoria di Paola Rosset su Flavia Parmigiani 3/6 6/4 7/5. Le due semifinaliste sono state Anna Bordon 6/1 6/1 e Donatella Danna 6/0 6/2.

Per il settore agonistico, il 10 settembre è iniziata la 12ª tappa del Grand Prix Valle d'Aosta in cui è risultata vincitrice la nostra Roberta Bencardino che ha battuto in finale la torinese Federica Brandimarte. Quest'ultima aveva superato in semifinale l'altra nostra giocatrice Olga Crisarà (6/1 6/1) e Roberta aveva battuto la giocatrice di Saint-Vincent Monica Ostellino 6/1 6/2. Nella categoria maschile, in un torneo di ottimo livello, il novarese Flavio Lazzarini si è aggiudicato il titolo su Davide Zorzi in una combattutissima finale per 4/6 6/4 6/3. Gianni Odisio



I ragazzi ai Centri Estivi

aveva perso con Lazzaroni ed il nostro Stefano Cremaschi, non in perfette condizioni fisiche, si è dovuto arrendere a Zorzi perdendo in 3 set.

Alla nostra Polisportiva è anche stato affidato dalla F.I.T. il compito di organizzare il "Master finale 2007" dei «non classificati», manifestazione ad invito che raccoglie i migliori 8 giocatori/trici della categoria classificatisi nella corrente stagione. Vincitrice è risultata l'esperta Flavia Parmigiani che ha battuto in finale Ornella Merialdi per 6/1 5/7 7/3. Le due semifinali-

ste sono state Paola Rosset e Elda Ponza. Sergio Abruzzino si è confermato miglior giocatore della categoria superando in semifinale Roberto Lazzaron 6/3 6/3 ed in finale Mauro Pilon 7/6 6/3.

Per quanto riguarda l'attività promozionale i giovani di Saint-Christophe hanno avuto a disposizione tre maestri nazionali della Federazione per un corso gratuito che ha consentito loro di provare il nostro sport. La Scuola Addestramento Tennis, iniziata il 1° ottobre, sta raccogliendo il frutto del lavoro svolto nei due anni passati contando su 62 allievi a cui si aggiungono i 21 dell'agonistica.

Olga Crisarà, Gian Mario e Andrea Russo, Alex Ballarini, Matteo Villetta, Andrea Pasteris, Chloé Ansermin, Tommy Congiu e Andrea Cremaschi, Edoardo Raimondi, Marco Dufour, Margherita Petey, Alessandra Rocca, si stanno mettendo in luce nelle rispettive categorie e si preparano per l'attività della prossima primavera.

Con una bicchierata è terminato il corso "Progetto tennis" organizzato in collaborazione con l'Istituzione scolastica e rivolto alle classi 4a e 5a della scuola primaria di Pallein.

La stagione 2007 si è conclusa con la "Festa del tennis" al Bel Air di Gressan durante la quale sono stati premiati dalle autorità, il Consigliere Federale della F.I.T. Carlo Bucciero, il Compo-



Festa del Tennis 2007

dai campi sportivi

nente della Giunta Nazionale del C.O.N.I. Eddy Ottoz, il Presidente dell'A.S.S.V.A. Gabriele Centelli e il Presidente del Comitato Regionale F.I.T. della Valle d'Aosta Pier Giorgio Ottenga, i migliori atleti dell'anno.

Per la sezione tennis della Polisportiva Saint-Christophe sono stati premiati: Stefano Cremaschi vincitore del "Master finale Grand Prix Valle d'Aosta" 4ª categoria, Paola Rosset 1ª Campionato valdostano "mai classificati" e Davide D'Achille, vincitore circuito Under 10.



Maurizio Selmo

Circuito Master amatoriale mai classificati. Da sinistra a destra: 1° Abruzzino Sergio, 2° Pilon Mauro, 2° Merialdi Ornella, 1° Parmigiani Flavia

Il direttivo della Polisportiva nella riunione del 26 novembre ha ricevuto le dimissioni ufficiali della sezione dello Tsarettoun dalla Polisportiva. Da tempo si erano diffuse le voci su tale intenzione. Lo Tsarettoun intende così proseguire autonomamente nella sua attività. Per una sezione che va v'è una

sezione che viene. È quella dell'atletica, proprio in concomitanza con l'ultimazione dei lavori della nuova pista di atletica nel rinnovato campo sportivo di Saint-Christophe. L'iniziativa è proposta da Paola Congiu, istruttore federale di atletica e da Massimo Betemps.

Informazioni & numeri utili

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO HORAIRE D'OUVERTURE AU PUBLIC

SEGRETERIA COMUNALE SECRETARIA COMMUNAL

lun-mer-ven 8,30 - 12,00

UFFICIO TECNICO BUREAU TECHNIQUE

tecnici - techniciens
lun-mer-ven 8,30 - 12,00

Segreteria - Secretariat
lun-mar-mer-gio 8,30/12,00 - 13,45/15,00
ven 8,30 - 13,30

POLIZIA MUNICIPALE/MESSI POLICE MUNICIPALE/HUISSIERS

lun-mar-mer-gio 9,00/10,00 - 14,30/15,00
ven 9,00 - 10,00

UFFICI AMMINISTRATIVI E CONTABILI BUREAUX ADMINISTRATIFS ET COMPTABLES

segreteria/personale - secretariat/personnel
ragioneria/tributi - bureau comptable
protocollo - bureau d'enregistrement

lun-mar-mer-gio 8,30/12,00 - 13,45/15,00
ven 8,30 - 13,30
sab (solo stato civile - seulement état civil) 8,30 - 11,30

NUMERI TELEFONICI DEGLI UFFICI COMUNALI

Centralino 0165 26 98 00
Anagrafe 0165 26 98 05
Commercio - Stato civile 0165 26 98 06-834
Vigili/Messi 0165 26 98 09
Ufficio tecnico - Segreteria 0165 26 98 30
Personale 0165 26 98 13
Ici 0165 26 98 33
Altri tributi 0165 26 98 19
Protocollo 0165 26 98 21
Asilo nido 0165 26 98 20
Assistenza sociale 0165 26 98 13
Contabilità 0165 26 98 16

SCUOLE ELEMENTARI E MATERNE

Ex-Asilo Parrocchiale 0165 54 25 35
Località Pallein 0165 54 13 29

MICROCOMUNITÀ PER ANZIANI 0165 54 20 07

ASILO NIDO 01 65 54 17 91

BIBLIOTECA 0165 54 28 08
dal martedì al sabato 14.30 - 18.30

UFFICIO POSTALE 0165 54 19 51

UFFICIO DELLA USL (al piano terrenodel Municipio) 0165 54 12 73

MEDICO DI SANITÀ PUBBLICA
(dott. Domenico Pedà)
venerdì dalle ore 11 alle 12

ASSISTENTE SANITARIA
mercoledì dalle ore 9 alle ore 13

PEDIATRA
mercoledì dalle 14 alle 17 (su appunt.)

VETERINARIO (dott. Claudio Trentin) 338 30 50 797

UFFICIO DEI CONSORZI DI SAINT-CHRISTOPHE
(sotto l'androne del Municipio)
servizio segreteria 0165 26 98 17
lunedì ore 18 alle 19

VIGILI DEL FUOCO volontari di Saint-Christophe
Capo distaccamento - Giachino Corrado
335 65 59 961 - 0165 42 207

Capi squadra
Breuvé Enrico 01 65 54 16 45
Marcellan Danilo 01 65 54 11 71
Turin Paolo 01 65 54 13 52

EMERGENZA SANITARIA pronto intervento
di soccorso 118 (senza prefisso)
Polizia 113 (senza prefisso)
Carabinieri 112 (senza prefisso)
Vigili del Fuoco 115 (senza prefisso)

RICEVIMENTO

Il SINDACO riceve il pubblico il mercoledì dalle ore 9 alle ore 12
Su appuntamento lunedì e venerdì telefonare 0165-269822
Gli ASSESSORI ricevono il pubblico il mercoledì dalle 14 alle 15 su appuntamento:
Desandré François - Vice-sindaco - Assessore al bilancio, personale e urbanistica 329-7509314

Blanc Silvia - Assessore alla cultura e pubblica istruzione 0165-273387
Cheney Paolo - Assessore alle politiche sociali 347-0681439
Giachino Corrado Domenico - Assessore alla protezione civile e assetto del territorio 329-7509325
Martini Luciano Modesto - Assessore al Turismo e sport 340-5372809
Nex Luciano Leo - Assessore al commercio e artigianato 338-4674469

Lo Pan Ner



